ISTITUTO COMPRENSIVO PONTEVICO

REGOLAMENTO

Presentazione e selezione progetti per l'ampliamento dell' OFFERTA FORMATIVA



Approvato con delibera C.D. n.23 del 19 maggio 2023

Premessa

Il presente Regolamento definisce le norme interne all'Istituto relative a tutte le attività didattiche di ampliamento o approfondimento dell'offerta formativa destinate agli studenti, con esclusione dei viaggi e delle visite d'istruzione e delle uscite didattiche, normate da regolamento specifico.

Classificazione delle attività

Le attività didattiche di ampliamento o approfondimento dell'offerta formativa dell'Istituto si distinguono in:

a. Attività strutturali
b. Progetti europei, PON e in generale progetti che prevedano l'adesione ad un bando o avviso pubblico da parte della scuola
c. Progetti d'Istituto
d. Unità didattiche integrative (UDI)

a. Attività strutturali

Sono definite come attività strutturali quelle che si caratterizzano come elementi costitutivi dell'identità della scuola e che sono entrate per consuetudine nel nostro istituto. Le attività strutturali sono inserite stabilmente nel PTOF e hanno validità triennale, salvo revisioni annuali. Tra le attività strutturali del nostro istituto, a titolo esemplificativo, troviamo l'accoglienza, la continuità, l'alfabetizzazione, lo sportello d'ascolto.

1. Le attività strutturali, per essere definite tali, devono presentare i seguenti requisiti:

a. essere attuabili in tutto l'istituto comprensivo;

b. caratterizzarsi come elementi costitutivi dell'identità della scuola;

c. essere destinate a un numero consistente di studenti o di classi.

2. Le attività strutturali sono coordinate dai membri dello staff di dirigenza (funzioni strumentali e coordinatori di plesso) ciascuno per la propria competenza e realizzate dai consigli di classe/interclasse e intersezione.

3. Poiché le attività strutturali sono parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, nessun onere può essere posto a carico degli studenti partecipanti, ad eccezione di eventuali oneri di trasporto o di quote individuali dovute ad enti esterni.

b. Progetti su bando o avviso pubblico

Il Collegio dei Docenti esprime la propria valutazione, per quanto riguarda il profilo didattico, sugli obiettivi generali e sui moduli attraverso i quali si intendono realizzare i progetti che obbediscono a norme esterne: quelli a finanziamento o a regolamentazione europea, i PON e in generale i progetti che prevedano l'adesione ad un bando o avviso pubblico da parte della scuola.

c. Progetti d'Istituto

Per progetto si intende una proposta educativa/didattica che, ampliando l'offerta formativa curricolare, stimoli gli studenti ad una partecipazione attiva sia sul piano della relazione che dell'apprendimento.

I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

1. sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF;
2. propongono argomenti che non rientrano direttamente nei programmi o nelle Indicazioni nazionali relative al curricolo;
3. seguono, prevalentemente, un approccio didattico laboratoriale e interdisciplinare/multidisciplinare;
4. possono essere realizzati privilegiando, tra le altre, modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscano la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
5. sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio;
6. sono realizzati in un arco di tempo definito, anche pluriennale.

I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa prevedono lo svolgimento di una prestazione professionale aggiuntiva atta a integrare gli insegnamenti curricolari essendo alternativi ad essi.

Le tipologie di progetti sono DUE:

Tipologia A: progetti proposti da singoli docenti o dal team docenti / consiglio di classe / plesso;
Tipologia B: progetti proposti da singoli docenti o dal team docenti / consiglio di classe / plesso con la partecipazione di esperti esterni singoli o in associazione o proposti da enti locali - terzo settore - volontariato no profit.

I progetti per l'ampliamento dell'Offerta formativa possono essere svolti:

1. ***IN ORARIO CURRICOLARE SCOLASTICO***. In particolare, se svolti all'interno del proprio orario di servizio, qualora una parte di esso preveda ore di compresenza/ potenziamento, non prevedono la corresponsione di emolumenti;
2. ***IN ORARIO EXTRA CURRICOLARE***. In questo caso le ore dedicate ai progetti prevedono la corresponsione di un compenso pari a €35,00 lordo dipendente ex art. 88 CCNL, tabella 5, nel caso di ore di insegnamento; di €17,50 nel caso di attività funzionali (supporto, tutoraggio, valutazione, vigilanza).

Qualsiasi sia la tipologia, i progetti devono rispondere ai seguenti requisiti:

1) Criteri proposti – natura dei progetti

I progetti si riferiscono alle seguenti macro aree:

1. Cittadinanza attiva, interculturalità, prevenzione delle discriminazioni di genere, rispetto dell'ambiente, inclusione, cyberbullismo.

2. Potenziamento delle competenze musicali, artistiche, motorie, relazionali.
3. Accoglienza, continuità verticale, orientamento scolastico.
4. Potenziamento e recupero delle competenze linguistiche, in riferimento all'italiano, all'inglese e alle altre lingue europee.
5. Recupero/ consolidamento/ potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche e pensiero computazionale.

2) Modalità e tempi di presentazione

Ogni docente / team / consiglio di classe / plesso che intenda proporre un progetto da inserire nel POF dell'anno successivo dovrà presentare la scheda di progetto (**Scheda A_Proposta Progetto**) secondo le modalità e i tempi contenuti nell'apposita circolare del Dirigente Scolastico. Prima dell'avvio del progetto, il docente referente compilerà la **Scheda B_Validazione Progetto**; seguirà, a chiudere il ciclo di vita del progetto, la **Scheda C_Monitoraggio Progetto.**

3) Parametri

a) Ciascun docente può essere referente di più progetti.

b) I progetti possono coinvolgere più docenti.

c) I progetti in orario curricolare dovranno essere prioritariamente svolti durante l'orario della disciplina attinente.

d) I progetti di ampliamento, proposti in orario curricolare, non possono superare complessivamente il 10% del monte ore annuale previsto.

e) L'attività progettuale sarà sottoposta a monitoraggio in itinere e verificata a conclusione da parte della Commissione PTOF.

4) Criteri di ammissibilità

Il giudizio di ammissibilità viene formulato sulla base dei seguenti criteri:

a) rispetto dei requisiti: i progetti devono avere le caratteristiche esplicitate nella natura dei progetti;

b) completezza: la scheda progetto è stata compilata in tutte le sue parti, compresa la parte finanziaria quando prevista;

c) precisione: tutte le informazioni sono dettagliate e circostanziate.

5) Criteri di valutazione

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con la Funzione strumentale PTOF, vaglia l'ammissibilità dei progetti sulla base dei criteri sopra riportati e sceglie, fra quelli ammissibili, i progetti da finanziare sulla base della maggiore o minore rispondenza ai criteri di cui sopra.

A parità di competenze verrà privilegiato l'utilizzo delle risorse interne dell'Istituto in qualità di esperti.
Il Dirigente Scolastico formalizza l'ammissibilità che sarà poi sottoposta all'approvazione del Collegio Docenti.
Le attività pomeridiane dei progetti del PTOF possono iniziare subito dopo la loro approvazione, per concludersi improrogabilmente entro il 31 maggio di ogni anno scolastico di riferimento.

Nel caso in cui le proposte di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, da svolgersi in orario curricolare, superino il 10% dell'orario, il Consiglio delle classi coinvolte stabilirà una priorità nell'attivazione degli stessi.

6) Indicazioni ai fini dello svolgimento dell'attività progettuale

- **a.** Dell'inizio delle attività di un progetto deve essere data preventiva e adeguata comunicazione, tramite compilazione della comunicazione di inizio progetto al Dirigente scolastico e alla Commissione PTOF per consentire un'efficace pianificazione delle azioni e un razionale impiego delle risorse umane.
- **b.** L'attività progettuale deve essere progressivamente registrata e documentata nella modulistica consegnata ai/alle docenti proponenti il progetto.
- **c.** L'attività progettuale è sottoposta a monitoraggio in itinere e verificata a conclusione della stessa.
- **d.** L'attività progettuale viene diffusa all'interno della scuola durante il suo svolgimento.
- **e.** A conclusione delle attività viene prodotta una relazione finale sulle risultanze del progetto e un'adeguata rendicontazione consuntiva.

d. Unità didattiche integrative (UDI)

Le unità didattiche integrative sono attività didattiche proposte da un singolo docente (es. uscita in biblioteca) che non prevedono una parte finanziaria e la compilazione della scheda progetto. Le UDI devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

1. I temi trattati devono essere coerenti con la disciplina di pertinenza del docente proponente o con il ruolo ricoperto da quest'ultimo.
2. Le attività proposte devono avere come obiettivo il potenziamento delle competenze disciplinari o di cittadinanza.
3. Devono essere attuate esclusivamente in orario curricolare, nelle ore di lezione del docente proponente.
4. Non devono prevedere costi, né per gli studenti né per la scuola.
5. Se le stesse prevedono un'uscita, questa deve essere concordata e autorizzata dal Dirigente Scolastico.